

Per una crescita sostenibile

METTIAMOCI IN RIGA



Linea di intervento L7 - Soluzioni per la piena attuazione del SII, per il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e per il soddisfacimento della “condizione abilitante” connessa all’obiettivo specifico 2.5 della programmazione 2021-2027

Osservazioni al Piano economico finanziario dell’ATI Messina

Maggio 2023

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
Premessa	3
1. Il Piano economico finanziario.....	4
2. Gli investimenti programmati	6
3. Il Conto economico	8
4. Lo Stato patrimoniale	13
5. Il Rendiconto finanziario	14
6. Considerazioni di sintesi	15

PREMESSA

La presente relazione si inserisce nel progetto *“Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale”* – a valere sul Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (FESR) – che vede il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) quale soggetto beneficiario.

Nell'ambito del Progetto, la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI) è responsabile della Linea di intervento L7 *“Soluzioni per la piena attuazione del SII, per il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e per il soddisfacimento della “condizione abilitante” connessa all’obiettivo specifico 2.5 della programmazione 2021-2027”*.

In attuazione degli adempimenti previsti dalla progettazione esecutiva approvata dal MASE con nota prot. n. 58542/MATTM del 31/05/2021 per la realizzazione del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'attuazione del Progetto Mettiamoci in RIGA, il presente elaborato costituisce la proposta della relazione di *“Osservazioni al Piano economico finanziario dell’ATI Messina”* di cui sub-attività A7.5– *“Percorsi di accompagnamento per il soddisfacimento delle condizioni abilitanti: attività propedeutiche all’affidamento del SII”*.

1. IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

La presente relazione contiene alcune riflessioni sul Piano economico finanziario (PEF) predisposto dall'ATI Messina.

Più in particolare, si riportano i risultati derivanti dalla rielaborazione del Piano economico finanziario elaborato dall'ATI nello scenario in equilibrio sulla base di un modello di calcolo del Piano economico finanziario messo a disposizione dalla Linea L7 in attuazione del Progetto Mettiamoci in RIGA, attività A7.5– *“Percorsi di accompagnamento per il soddisfacimento delle condizioni abilitanti: attività propedeutiche all'affidamento del SII”*.

Tutti i dati di input utilizzati nel modello, sia con riferimento ai dati economico finanziari che patrimoniali, sono quelli messi a disposizione dall'ATI Messina, e non costituiscono oggetto di valutazione autonoma nell'ambito dell'attività svolta dall'UTS MIR L7.

La presente relazione, peraltro, è rilasciata nell'ambito dell'attività di affiancamento e accompagnamento, costituisce una proposta metodologica e non intende sostituirsi in alcun modo alle attività di competenza dell'ATI Messina.

Il Piano economico finanziario rappresenta, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., uno degli atti costituenti il Piano di Ambito; in particolare *“Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”*.

Mediante il Piano economico finanziario viene valutata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria delle scelte tecniche effettuate in sede di redazione del Piano degli interventi e di quelle organizzativo gestionali contenute nel Modello organizzativo gestionale, tenendo conto dei ricavi derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato determinata secondo quanto stabilito dall'Autorità di regolazione nazionale ARERA.

Il Piano Economico Finanziario è articolato in:

- Conto Economico
- Stato Patrimoniale,
- Rendiconto Finanziario.

Il Piano economico finanziario che sarà acquisito a valle della procedura di affidamento del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 201/2022 *“deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi*

dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1°settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1993, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39"; il Piano economico finanziario, quindi, deve contenere previsioni realistiche e prudenti in grado di dimostrare che quanto pianificato sia effettivamente realizzabile.

Alla base delle elaborazioni economiche finanziarie, predisposte sulla base dei dati forniti dall'ATI Messina, sono poste le seguenti condizioni:

- a) il piano è elaborato su un periodo di tempo di 30 anni a partire dal 2023 e fino al 2052. Per il primo anno la gestione si riferisce ad una frazione dello stesso;
- b) il piano si basa sugli investimenti previsti nel programma degli interventi; tali investimenti ammontano complessivamente a € 586.005.680,50 in tutto il periodo di riferimento (2023-2052)
- c) è previsto un capitale sociale di 2 milioni di euro, di cui 1.000.000,00 versato nel primo anno di attività (2024) e 1.000.000,00 nel secondo anno (2025).

.

2. GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Gli investimenti individuati in riferimento al piano economico finanziario dell'ATI Messina ammontano, come detto, complessivamente a € 586.005.680 e sono articolati nelle singole voci ARERA secondo la distribuzione riportata nella tabella 1.

Tabella 1 - Investimenti programmati

Attività	Macro indicatori	Categoria di immobilizzazioni	Vita utile	Totale investimenti
Acquedotto	M1-M2-MC1	Condotte di acquedotto	40	242.400.885,98
	M1-M2-M3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40	18.731.564,53
	M1-M2	Serbatoi	40	61.690.214,08
	M1-M2-M3	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8	15.450.437,48
	M3	Impianti di potabilizzazione	20	14.427.013,01
	M3	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12	-
	M1-MC1-MC2	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10	54.612.068,33
	M1-M2-M3	Sistemi informativi di acquedotto	5	10.790.962,78
	M1-M2-M3	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8	12.125.356,26
Fognatura	M4	Condotte fognarie	50	50.089.087,54
	M4	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	-
	M4	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40	-
	M4	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8	9.399.748,82
	M4	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10	-
	M4	Sistemi informativi di fognatura	5	-
	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8	-
Depurazione	M5-M6	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8	-
	M6	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40	-
	M6	Impianti di depurazione – trattamenti	20	-

		sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff		
	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20	96.288.341,68
	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20	-
	M5	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono- incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20	-
	M5-M6	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10	-
	M5-M6	Sistemi informativi di depurazione	5	-
	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8	-
Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Altri impianti	20	-
	M3-M6	Laboratori e attrezzature	10	-
	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Sistemi informativi	5	-
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Telecontrollo e teletrasmissione	8	-
	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Autoveicoli - automezzi	5	-
	-	Terreni	-	-
	MC1-MC2	Fabbricati non industriali	40	-
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Fabbricati industriali	40	-
	-	Costruzioni leggere	20	-
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	-
	M3-M6-MC1-MC2	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7	-

3. IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico proietta sul periodo di durata del Piano l'andamento dei valori prodotti e consumati dall'azienda, evidenziando se la stessa è in grado di sopravvivere nel tempo, attraverso la conduzione di una gestione efficace ed efficiente e la realizzazione degli investimenti necessari per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi.

Il Conto economico, elaborato sulla base dei dati forniti dall'ATI Messina, assume nel primo anno una perdita di € 186.777,41; negli anni successivi, invece, il risultato economico è sempre ampiamente positivo.

Valore della produzione

Il *Valore della produzione* è composto da due tipologie di proventi:

- i ricavi tariffari;
- i risconti attivi dei contributi in conto capitale.

La componente del FONI è stata trattata ai fini del Piano economico finanziario secondo la tecnica dei risconti prevista dall'OIC 16, trattandosi di contributi erogati per la realizzazione delle infrastrutture idriche. Secondo tale principio sono iscritti nel Conto economico gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e nel Valore della produzione, la quota del contributo di competenza dell'anno.

Nella voce *Ricavi da Tariffa*, sono compresi i ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa determinata sulla base della metodologia di cui alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr.

Non si prevedono *Contributi per allacciamento*, ovvero i ricavi derivanti dalla corresponsione da parte degli utenti dei costi sostenuti per l'allacciamento.

Tabella 2 - Valore della Produzione

Anno	Ricavi da tariffa	Risconto ricavi da FONI	Valore della produzione
2023	28.798.745,93	0,00	28.798.745,93
2024	46.580.028,97	0,00	46.580.028,97
2025	59.712.478,34	0,00	59.712.478,34
2026	72.193.204,83	121.650,24	72.314.855,07

2027	74.031.314,21	295.106,74	74.326.420,95
2028	74.465.591,49	526.433,93	74.992.025,43
2029	74.999.564,64	872.102,13	75.871.666,77
2030	75.687.782,09	1.243.935,14	76.931.717,23
2031	76.705.847,98	1.622.950,35	78.328.798,33
2032	77.783.394,90	2.026.832,72	79.810.227,62
2033	78.880.478,16	2.477.598,53	81.358.076,69
2034	80.000.722,30	2.939.618,59	82.940.340,89
2035	81.193.726,49	3.433.443,32	84.627.169,81
2036	82.439.099,53	3.934.044,40	86.373.143,93
2037	83.695.572,95	4.434.950,73	88.130.523,68
2038	85.020.286,84	4.925.831,90	89.946.118,74
2039	86.312.589,11	5.453.745,44	91.766.334,55
2040	87.517.150,70	5.923.108,26	93.440.258,96
2041	88.820.991,11	6.388.540,88	95.209.531,99
2042	89.850.606,48	6.849.966,17	96.700.572,65
2043	90.806.749,30	7.304.858,88	98.111.608,19
2044	91.692.781,24	7.751.218,02	99.443.999,25
2045	92.431.649,81	8.199.938,18	100.631.587,99
2046	93.111.007,84	8.569.801,62	101.680.809,46
2047	93.756.037,37	8.868.315,78	102.624.353,15
2048	94.150.792,74	8.852.358,08	103.003.150,82
2049	94.267.065,81	8.795.783,56	103.062.849,36
2050	93.261.119,47	8.740.713,15	102.001.832,62
2051	92.235.498,62	8.683.091,74	100.918.590,37
2052	91.251.955,44	8.615.758,28	99.867.713,72

Costi di gestione

I *Costi di gestione* sono composti dalle seguenti tipologie di oneri:

- i costi della produzione, riferiti alla gestione del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche;
- gli oneri finanziari, derivanti dalla gestione finanziaria;
- gli oneri fiscali.

Tutti i valori utilizzati nell'implementazione del modello di pianificazione economico finanziaria sono quelli indicati dall'ATI Messina prevedendo una fase di avvio riferita ad una frazione del primo anno di attività (2023) e l'inizio della fase di regime nel 2024.

I *Costi della produzione* comprendono tutti costi generati dalla gestione del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche, articolate in costi per materie prime, servizi, godimento beni di terzi, personale, oneri diversi di gestione. I costi del personale comprendono sia i costi per salari e stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo TFR ed eventuali altri costi.

I *Costi per materie prime*, comprendono i costi per materiali per manutenzioni, i reagenti e i costi per carburanti.

I *Costi per servizi*, comprendono i costi di acquisto dell'acqua all'ingrosso, energia elettrica, i costi per lo smaltimento fanghi e rifiuti, le manutenzioni ordinarie da terzi, e gli altri costi.

I *Costi per godimento beni di terzi* comprendono i costi per l'affitto delle sedi, autorimesse e magazzini e i costi di noleggio mezzi.

Il *Costo del personale* comprende i costi per salari e stipendi, oneri sociali ed altro.

Gli *Oneri diversi di gestione* comprendono la componente relativa alle spese di funzionamento dell'ATI, i costi da corrispondere all'ARERA, e gli altri oneri diversi di gestione.

Tabella 3 – Costi della produzione

	2024
MATERIE PRIME	1.650.172,10
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00
SERVIZI	24.627.253,54
GODIMENTO BENI DI TERZI	481.849,75
PERSONALE	12.617.023,11
ACCANTONAMENTO TFR	719.596,89
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.578.648,35
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	41.674.543,74

I costi per servizi saranno oggetto di un processo di efficientamento a partire dal quarto anno di attività nella misura del 2%; la percentuale di efficientamento si incrementa negli anni successivi fino a raggiungere la misura dell'8% all'ottavo anno di attività; tale percentuale viene mantenuta fino all'ultimo anno della gestione (2052).

Gli *Ammortamenti* sono determinati sugli investimenti indicati nel valore e nella tempistica dall'ATI Messina applicando le aliquote previste dall'art 10.4 della Deliberazione 580/2019/R/Idr. Nella Tabella di seguito riportata sono indicate le vite utili previste dall'ARERA per ogni categoria di Immobilizzazione materiale e immateriale.

Tabella 4 - Vita utile per categoria di immobilizzazioni

Attività	Macro indicatori	Categoria di immobilizzazioni	Vita utile
Acquedotto	M1-M2-MC1	Condotte di acquedotto	40
	M1-M2-M3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40
	M1-M2	Serbatoi	40
	M1-M2-M3	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8
	M3	Impianti di potabilizzazione	20
	M3	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12
	M1-MC1-MC2	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10
	M1-M2-M3	Sistemi informativi di acquedotto	5
	M1-M2-M3	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8
Fognatura	M4	Condotte fognarie	50
	M4	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40
	M4	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40
	M4	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8
	M4	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10
	M4	Sistemi informativi di fognatura	5
	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8
Depurazione	M5-M6	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8
	M6	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
	M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20
	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20
	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20
	M5	Impianti di essiccazione fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono- incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20

	M5-M6	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10
	M5-M6	Sistemi informativi di depurazione	5
	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8
Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Altri impianti	20
	M3-M6	Laboratori e attrezzature	10
	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Sistemi informativi	5
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Telecontrollo e teletrasmissione	8
	MC1-MC2- M1-M2-M3- M4-M5-M6	Autoveicoli - automezzi	5
	-	Terreni	-
	MC1-MC2	Fabbricati non industriali	40
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Fabbricati industriali	40
	-	Costruzioni leggere	20
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
	M3-M6-MC1-MC2	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Le svalutazioni dei crediti sono state fissate nello 0,50% del credito annuo. Si è ipotizzato di utilizzare annualmente il fondo svalutazione a copertura perdite.

Le perdite su crediti sono state stimate assumendo un tasso di morosità pari al 15% per il periodo 2023-2025, del 10% per il 2026 e del 7% dal 2027 in avanti.

Nella voce *Interessi passivi* sono ricompresi gli interessi derivanti dall'acquisizione di un finanziamento da terzi di complessivi € 15.000.000 diviso in 3 tranches (dal 1° al 3° anno), pari rispettivamente a € 7.500.000 per il primo anno e a € 3.750.000 per i due successivi; tale finanziamento viene restituito a rate costanti entro la fine della concessione trentennale. Gli interessi sul flusso di cassa medio sono calcolati con l'applicazione dei seguenti tassi:

- Tasso di interesse sui finanziamenti pari al 2,80%;
- Tasso di interesse su flusso di cassa medio negativo pari al 6%;
- Tasso di interesse su flusso di cassa medio positivo pari allo 0,1%.

Si ritiene opportuno sottolineare il valore del tasso sui finanziamenti erogati dai soci che è pari al 2,80%, in quanto appare di valore assai contenuto rispetto a quanto presente sul mercato.

Le *imposte* (IRAP e IRES) sono state determinate con applicazione delle relative aliquote alla base imponibile derivante dalle stime sopra riportate.

4. LO STATO PATRIMONIALE

Lo *Stato Patrimoniale* evidenzia la sostenibilità del patrimonio aziendale mettendo a confronto gli impieghi e le fonti in esso presenti e la corretta correlazione fra i tempi di restituzione delle risorse acquisite e degli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le *Immobilizzazioni materiali e immateriali* contengono gli investimenti previsti nel piano degli interventi secondo l'articolazione temporale prevista.

Crediti commerciali (liquidità differite)

Per la stima dei crediti di natura commerciale è stata utilizzata una dilazione media iniziale di 120 giorni per arrivare a regime a 90 giorni dal secondo anno di attività.

Patrimonio Netto

Per quanto riguarda il patrimonio netto è stato previsto un capitale sociale di 2 milioni di euro da versarsi in quote uguali nel 2023 e nel 2024.

Debiti a medio/lungo termine (compreso debiti verso Soci privati per finanziamento)

Al fine di assicurare l'equilibrio finanziario della gestione è stato ipotizzato il ricorso al finanziamento Socio privato sin da primo anno per far fronte al fabbisogno finanziario occorrente.

Sui debiti per finanziamenti maturano interessi ad un tasso annuo del 2,80%.

La struttura dei rimborsi dei finanziamenti è tale da completare il rimborso entro la fine del termine di affidamento del servizio.

Debiti verso fornitori

Per la stima dei debiti di natura commerciale è stata utilizzata una dilazione media iniziale di 180 giorni per il primo anno e di 120 giorni per il secondo, per arrivare a regime a 90 giorni dal terzo anno di attività (2025).

Debiti tributari

Per i debiti tributari si è assunto che vengano pagati l'anno successivo a quello di maturazione.

5. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il *Rendiconto finanziario* evidenzia le entrate e le uscite che si verificano negli anni di durata dell'affidamento e dimostra la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari assunti. Il Piano economico finanziario è al lordo della distribuzione dei dividendi. La struttura dei rimborsi dei finanziamenti è tale da completare il rimborso entro la fine del termine di affidamento del servizio. Il Rendiconto finanziario è costruito a partire dal Saldo di tesoreria iniziale del 2023 e tiene conto di tutte le entrate e le uscite derivanti:

- dalla gestione corrente
- dagli investimenti
- dal servizio del debito.

Il capitale circolante netto (CCN) è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale entrambe di natura commerciale/operativa, e rappresenta una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa.

Nel calcolo del capitale circolante netto sono stati utilizzati i seguenti tassi di interesse:

- 6% è il tasso di interesse calcolato sul flusso di cassa negativo;
- 0,1% è il tasso di interesse calcolato sul flusso di cassa positivo.

La tabella 5 presenta l'andamento del saldo di tesoreria per l'intero periodo di gestione; come si evince dalla tabella non vi sono particolari criticità; negli anni dal 2033 al 2041 il saldo di tesoreria si riduce rispetto agli anni precedenti, pur riprendendo il processo di crescita negli anni immediatamente successivi e fino alla fine del periodo di gestione.

Tabella 5 – Andamento del saldo di tesoreria

Anno	Saldo di tesoreria
2023	6.833.538,49
2024	9.711.404,58

2025	11.849.849,93
2026	15.812.515,74
2027	20.380.690,32
2028	19.463.444,56
2029	19.792.897,72
2030	20.724.356,61
2031	21.207.395,25
2032	21.866.890,49
2033	22.182.043,13
2034	18.726.431,80
2035	16.580.908,30
2036	14.158.338,13
2037	12.473.799,94
2038	12.180.528,36
2039	11.168.452,09
2040	13.574.892,56
2041	17.133.144,49
2042	21.759.724,36
2043	27.433.011,41
2044	34.163.327,45
2045	41.753.033,65
2046	52.247.594,67
2047	65.397.171,37
2048	90.039.375,24
2049	114.116.373,87
2050	137.684.083,99
2051	160.463.042,67
2052	182.397.583,87

6. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Come si evince dal piano economico finanziario dell'ATI Messina allegato, la riduzione del capitale sociale da € 20 Milioni a 2 € Milioni, rende il piano economico finanziario sostenibile.

Anche l'inserimento di un finanziamento da terzi di € 15 Milioni, che nella simulazione attuale è stato ipotizzato proveniente da soci, non evidenzia situazioni di particolare squilibrio, per quanto al primo anno (2023), in realtà una frazione di anno, si registra una perdita seppur minima.

Le considerazioni che precedono costituiscono un supporto meramente conoscitivo sullo stato della disciplina vigente e delle prassi prevalenti - per loro natura passibili di ulteriori e differenti sviluppi - e non intendono né sostituirsi, né interferire con l'attività istruttoria istituzionalmente rimessa all'Amministrazione richiedente che, se del caso, potrà avvalersi degli ordinari canali istituzionali per sollecitare l'intervento delle Autorità titolari di specifici poteri consultivi in materia.